

Intanto a Crans Montana oggi via ai mondiali

Dopo Kitzbuehel Zurbriggen già re di Coppa

Del nostro inviato

CRANS-MONTANA. La folta è stata consumata fino in fondo, senza scrupoli, senza il minimo intento di proteggere gli atleti e con l'unica preoccupazione di salvare lo spettacolo. A Kitzbuehel, mentre a Crans-Montana pochi atleti sfilarono nella cerimonia di apertura intrisa dalle assenze. Pirmin Zurbriggen, Andy Wenzel, Markus Wasmeier e Anton Steiner - i soli quattro sciatori in lizza per la combinata - sono stati sottoposti a una autentica tortura...

15° Danilo Sardella nella divisa, 16° Ivano Edalini nella danza tra i palli. In slalom è andata tanto male che peggio non era pensabile. Edalini non era pensabile perché non era pensabile che un campione di questo livello potesse commettere un errore di questo tipo. Edalini è un campione di questo livello...

Pirmin Zurbriggen ha vinto la combinata e la Coppa del Mondo, visto che col suoi 261 punti (Markus Wasmeier ne ha 166) è praticamente irraggiungibile. Ma il grande campione svizzero era molto stanco e ha sudato sangue per restare tra i palli dello slalom e che saggiamente non ha voluto dominare sul pendio da brivido della Streif.

Sorpresa alla Marcialonga Una «coppia» di vincitori

CAVALESE (Trento) - Per la prima volta nella storia di Marcialonga, la popolare gara di gran fondo delle Valli di Fiemme e Faasa, ha due vincitori: lo svedese Anders Blomquist e l'azzurro Maurizio De Zotti già trionfatore della corsa della passata edizione. I due forti atleti, che hanno percorso i 70 chilometri in 3 ore 58", sono giunti sul traguardo di Cavalese appaiati e la giuria all'unanimità ha decretato l'ex aequo.

Remo Musumeci LA DISCESA DI KITZBUEHEL. 1° Pirmin Zurbriggen (Sv) 1'58"06, 2° Erwin Resch (Aut) 1'59"06, 3° Peter Mueller (Sv) 1'59"10, 4° Danilo Sardella (It) 1'59"18. LO SLALOM. 1° Bojan Krizaj (Jug) 1'41"84, 2° Matthias Berthold (Aut) 1'42"00, 3° Armin Bittner (Sv) 1'42"10. LA COPPIA DEL MONDO. 1° Pirmin Zurbriggen (Sv) 1'58"06, 2° Andy Wenzel (It) 1'58"06. LA COPPIA DEL MONDO. 1° Pirmin Zurbriggen (Sv) 1'58"06, 2° Andy Wenzel (It) 1'58"06.

Lo svedese batte Cash. Dall'88 un colpo alla tradizione: si giocherà sul sintetico

Addio erba australiana Gli Open voltano pagina Ad Edberg l'ultima edizione «all'antica»

I colpi con i quali l'inglese Stephen Gore superò il concittadino Marshall nel 1977 - furono essenzialmente due: servizio e volée. Con questo stesso impostore ne già nel 1907 i coloni dell'Australia si presentarono agli scontri sul suolo britannico sconfitti. I padroni di casa per 3 2 nella finale di Daus di fondendo poi il prezioso trofeo nella loro lontana terra fino al 1912. Fu solo l'inizio di una lunga serie di successi che si protraggono fino ai giorni nostri. Dunque il «lawn tennis» è da circa 80 anni in Australia qualcosa di più di un semplice sport.

MELBOURNE - Lo svedese Stefan Edberg ha vinto gli Internazionali di tennis d'Australia, battendo in finale l'australiano Pat Cash in cinque set. Punteggio 6-3 6-4 3-6 5-7 6-3. In tre ore e 40 minuti. Così contrariamente a quanto aveva potuto far pensare l'esito della finale dell'ultima Coppa Davis, con il «flasco» dello scudone scandinavo, un tennista svedese ha conquistato il titolo del singolo agli open australiani battendo proprio l'atleta di casa che aveva firmato il successo in Davis. Stefan Edberg ha raddoppiato il suo successo nel 1986, riuscendo ad imporsi con il connazionale Mats Wilander. Edberg ha avuto la meglio del tennista di casa, Pat Cash, che soltanto un mese fa, nella finale della Coppa Davis, aveva saputo batterlo in tre set, col punteggio di 13-11 13-11 6-4. Per lo svedese, una rivincita ed una conferma, davanti ai 12 mila spettatori dello stadio Kooyong, il cui terreno in erba ha ospitato la finale del torneo per l'ultima volta. Tre ore e quaranta di gioco hanno dato ad Edberg oltre alla soddisfazione per la rivincita e alla gioia per la conferma, anche 103.875 dollari, quasi il doppio di quelli finiti nelle tasche del suo avversario.

La finale del doppio femminile non ha avuto storia. Martina Navratilova (battuta sorprendentemente nel singolare da Hana Mandlikova) e Pam Shriver hanno lasciato appena un gioco a Zina Garrison e Lori McNeil. Le vincitrici hanno così portato a cinque i titoli consecutivi conquistati nel doppio agli Internazionali d'Australia.



Sorpresa a Melbourne

Soltanto Edberg (nella foto in alto) in campo maschile e la Mandlikova tra le donne potranno puntare nel '87 al mitico Gran Slam. Hanno infatti vinto gli Australian Open, il primo dei quattro tornei del Grande Slam. Edberg è stato sconfitto da un semiconosciuto (Wali Masur numero 71 nella classifica ATP), con uno scarto di velenose polemiche, Ivan Lendl ha dovuto rinunciare al suo primo scudone australiano. Edberg è stato sconfitto da un semiconosciuto (Wali Masur numero 71 nella classifica ATP), con uno scarto di velenose polemiche, Ivan Lendl ha dovuto rinunciare al suo primo scudone australiano.



Sorpresa a Melbourne

Soltanto Edberg (nella foto in alto) in campo maschile e la Mandlikova tra le donne potranno puntare nel '87 al mitico Gran Slam. Hanno infatti vinto gli Australian Open, il primo dei quattro tornei del Grande Slam. Edberg è stato sconfitto da un semiconosciuto (Wali Masur numero 71 nella classifica ATP), con uno scarto di velenose polemiche, Ivan Lendl ha dovuto rinunciare al suo primo scudone australiano.

77 della «lunga notte» al White City Stadium di Sydney per la finale di Daus. Il «lawn tennis» è da circa 80 anni in Australia qualcosa di più di un semplice sport. Ed è stato per questo che il «lawn tennis» è da circa 80 anni in Australia qualcosa di più di un semplice sport.

La finale del doppio femminile non ha avuto storia. Martina Navratilova (battuta sorprendentemente nel singolare da Hana Mandlikova) e Pam Shriver hanno lasciato appena un gioco a Zina Garrison e Lori McNeil. Le vincitrici hanno così portato a cinque i titoli consecutivi conquistati nel doppio agli Internazionali d'Australia.

Francesco Macali

Ecco l'Arexons, l'acchiappa-Dietor E la Scavolini conosce un «killer» di nome Thompson

L'Arexons ha agguistato in vetta la Dietor Bologna. È questo il tema saliente della settima giornata di ritorno del campionato di A1 maschile. Al bolognese sono state fatali le due trasferte consecutive (Roma e Venezia). Ieri, in Laguna, Villalta & C. si sono trovati di mani ad una Giomo scatenata, presa per mano da un favorito Dalipagic che ha segnato 20 punti, record stagionale e seconda prestazione nel campionato italiano di tutti i tempi. Lo slavo si colloca così alle spalle di Piero Rilmucci che negli anni sessanta raggiunge il top con 17 canestri.

SCAVOLINI DIVARESE. Costi 18 Magnifico 6 Fredrick 35 Davis 12 Gracia 3 Zampolini 9, Sonaglia - Satani - Non entrati Minelli e Franco. ALLENATORE Sacco. Tiri da due punti 31 su 53. Tiri da tre punti 3 su 14. Totale tiri 34 su 67. Liberi 12 su 17. Rimbalzi 35. DIVARESE: Thompson 34. Vescovi 8, Sacchetti 23. Castaldi 10, Boselli 11. Ferraiolo - Rusconi 2. Non entrati Cattini, Castaldi, Brignoli. ALLENATORE Isaac. Tiri da due punti 28 su 52. Tiri da tre punti 6 su 12. Totale tiri 34 su 64. Liberi 18 su 21. Rimbalzi 36. Infortunati 1 mila per un incesso di 60 milioni. Uscito per cinque falli Magnifico.

restì Ancora una volta la Scavolini ha mostrato il suo tallone d'Achille nel settore dei lunghi Costa e Magnifico subito carichi di falli (tre e 6, Caneva con 4 su 4 18 centri su 21 tentativi. Niente male. La Scavolini, così, nel momento cruciale del campionato, quando si deve lottare con i denti per conquistare le migliori posizioni nella griglia di partenza del play-off, ha dimostrato di avere i mezzi di fatto all'altezza di un campionato di vertice. Thompson (18 punti) il giocatore della Scavolini, 19 per l'americano della Divarese. Nella seconda frazione di gioco, però il pivot pesarese, compreso Natali, per quei pochi minuti che si è visto nelle vicinanze del varesino. Di Costa va comunque salutato il primo tempo (20 minuti di fatto all'altezza di Thompson (18 punti) il giocatore della Scavolini, 19 per l'americano della Divarese).

Al Palatrussardi «Ice man» Gervin si è liquefatto

MILANO - Ascolti Peterson e non capisci più nulla. «Bancoroma fortissimo, Bantom grandissimo, Gervin pericolosissimo, Gilardi benissimo - noi dobbiamo correre sempre di più, conquistare tutte le palle vaganti...» Senti Guerrieri ed è lo stesso. «Siamo un ospedale ambulante, ma abbiamo giocato molto bene, Gervin perde troppi falli in trasferta...» Noi abbiamo visto la Tracer battere il Bancoroma 98 a 92 al termine di una brutta partita, confusa e a tratti giocata in modo delirante. Eravamo venuti al Palatrussardi curiosi di Gervin, l'uomo che da solo domenica scorsa decise le cronache, aveva affossato la Dietor e siamo tornati a casa abbastanza delusi. Un paio di canestri molto belli, uno stupendo passaggio ma il discorso è finito lì. Il campione ama giocare da solo basta dargli il pallone e sei sicuro di non vederlo mai più indietro. Ieri «ice man» ha segnato 17 punti, commesso cinque falli, preso due rimbalzi. Il Bancoroma ha perso una partita. La squadra non lo accetta e non lo ama perché con lui non si gioca. Prendiamo Polesello per 14 minuti era come se non fosse in campo, vagava spassato sotto i canestri e anche in difesa si sentiva poco il suo contributo. Poi al posto di Gervin è entrato Gilardi ha ricevuto qualche pallone giocabile, ha segnato ottimi canestri e si è messo a difendere. Penultimo Triche e Bantom lo stesso discorso, quando nel secondo tempo Guerrieri ha tenuto in panca Gervin. Il secondo americano del Bancoroma è diventato protagonista. Certo con Sbarra, Pastorelli e Lorenzon non si possono vincere i campionati, ma forse con due americani veri si possono vincere partite importanti. «Il «samba» per la Tracer lo bilanciano per primi Menghin e McAdoo, segna anche lo sparuto Barlow, ma non è Premier e d'Antoni sembra lattare. È sufficiente un'impennata romana e tutto va in casino, le difese sono molte allegre e sotto canestro le mischie vengono giocate a colpi di schiaffi. La Tracer potrebbe anche chiudere il colpo in diverse occasioni ma ha fretta e accetta la bagarre così alta fine del primo tempo si arriva sul punteggio di 53 a 53.

La ripresa è un disastro, il gioco scade ulteriormente, gli arbitri sono vergognosi ed inguardabili e di basket se ne vede proprio poco. I romani puntano su Bantom e Gilardi muove benino la squadra. Menghin si carica di falli e Premier ne combina di tutti i colori. I romani non riescono però ad approfittarne sino in fondo anche perché, per fortuna di Peterson, McAdoo non scoppia subito e decide di essere preciso al tiro (33 punti alla fine 14/21 al tiro e 17 rimbalzi). Inoltre D'Antoni infila un paio di minuti di oro e Guerrieri deve rimettere in campo Gervin. Il caos è totale sino a botte ed errori. Le due squadre vanno avanti punto a punto, un canestro sbagliato a canestro fatto, il tiro torna a cinque minuti dalla fine il Bancoroma è avanti di tre punti, i milanesi sono abbastanza in difficoltà, le gambe di Menghin si dividono di legno e i giocatori sono visibilmente stanchi. Ma il Bancoroma si blocca, perde la poca luce che ancora era riuscito a tenere accesa e butta via palloni e partite. Bastano quattro tiri di liberi di McAdoo, un canestro di Premier e per Guerrieri è un'altra sconfitta e un'altra litigata con qualcuno del pubblico e con gli arbitri.

tributo Fortuna, per i pesarese. Si è salvato il solo utilizzare Cattini, recuperato dopo l'infortunio ma tenuto, per precauzione, in panchina. Thompson è stato superlativo per i punti messi a segno (34 tiri ha superato quello di 2 mila nel campionato italiano) per i rimbalzi conquistati (36), per le storte (3), per la percentuale elevatissima di realizzazioni dalla lunetta (6 su 8), nelle «bombe»

NOTE: 9000 spettatori per 100 milioni di incasso. Fallo tecnico per protesta Bantom. Giocatori usciti per 5 falli: Gervin, Bantom.

I risultati di A1

Table with 3 columns: Team Name, Score, and Date. Includes teams like Livorno-Mobilgirgi Caserta, Yoga Bologna-Hamby Rimini, etc.

I risultati di A2

Table with 3 columns: Team Name, Score, and Date. Includes teams like Segafredo Gorizia-Stefanel Trieste, Aino Fabriano-Benetton Treviso, etc.

L'irresistibile troika al comando del torneo di A1 della pallavole

Table with 3 columns: Team Name, Points, and Date. Includes teams like Scavolini, Aquila, Dattalo, Rovigo, etc.

RUGBY A2

Table with 3 columns: Team Name, Score, and Date. Includes teams like Benevento Fracasso, Msa Trento Gioi Roma, Fracasso Nocera, etc.